

**Novena
Immacolata
“Rallegrati, Maria”**



Novena Immacolata

“Rallegrati, Maria”

La novena all’Immacolata è un tempo liturgico molto importante, chiave per vivere al meglio il periodo d’Avvento. In occasione dell’anno della preghiera, che partirà il 2024, l’equipe dell’Ufficio Liturgico Diocesano ha pensato di evidenziare le preghiere cardine della fede cristiana, in primis l’Ave Maria.

Perché pregare Maria? Bisogna innanzi tutto demolire una tendenza a fare di Maria qualcuno di più dolce e mite di Dio, di più buona, in un certo senso. Questa è una contraddizione. Nessuno ci ama più di Dio e nessuno è più buono verso di noi di lui. Non ci sono mediazioni fra il Padre e i figli, salvo il Figlio che ci ha dato di essere suoi coeredi, di essere veramente figli, grazie alla sua Incarnazione, alla sua morte e alla sua Risurrezione. Allora è inutile pregare Maria? Maria è forse solamente una via di facilità o una scorciatoia che evita la collera divina? Non è certo questo. È il riflesso della grandezza, della tenerezza, e dell’estrema santità di Dio. Maria non può che essere un pallido riflesso della tenerezza di Dio.

Ogni giorno della Novena segue questa struttura: Canto d’Ingresso e saluto del Celebrante, Inno, lettura di un brano biblico e un brano di meditazione, riflessione del celebrante, preghiera comune, intercessioni, canto del Tota Pulchra (riportato alla fine del compendio), benedizione e canto finale. È possibile sostituire il canto del Tota Pulchra dal Magnificat, con la recita della seguente antifona *“Tutti i secoli mi diranno beata: l’Onnipotente ha fatto in me grandi cose, alleluia”* (o un’antifona a scelta), e con l’offerta dell’incenso. È consigliata anche l’accensione di un cero davanti ad un’effigie della Madonna, durante il Tota Pulchra. Il Tota Pulchra indicato poi come canto finale.

Con l’augurio di riscoprire la figura di Maria, donna di fede, vi auguriamo una Buona Novena.

L’equipe dell’U.L.D.

PRIMO GIORNO
RALLEGRATI, MARIA

Un canto mariano accompagna l'introduzione alla preghiera della Novena.

INTRODUZIONE

Cel. O Dio, Vieni a salvarmi.

Tutti **Signore, Vieni presto in mio aiuto.**

Cel. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti **Come era nel Principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Eccomi, sono l'ancella di Dio,
in me si compia la tua Parola.
Tu sei la terra obbediente, Maria,
la creazione che ama e adora.

Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore,
da tutti atteso, invocato, sperato,
fiore di luce nel nostro deserto.

Così la Chiesa ogni giorno ripeta
Queste parole dell'umile serva,
e tornerà tutto come all'origine
quando Dio camminava nell'Eden.

Sia Gloria al Padre al Figlio allo Spirito,
che dal principio han rifatto le cose:
ci hanno dato una vergine Madre,
bellezza intatta di tutto il creato.

Lett. **Dal Vangelo Secondo Luca**

(Lc 1, 26-28)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con Te".

Lett. Gioisci, Rallegrati, esulta e acclama con tutto il cuore. È la gioia che esplode nel cuore del Profeta Sofonia, nell'attesa della venuta del Messia. È la gioia che inonda Te, umile figlia di Israele, donna dell'ascolto obbediente. In Te il Figlio di Dio viene a mettere la sua tenda fra noi. Tu sei la Sede della Sapienza, il Tempio Santo del Signore. E l'annuncio dell'arcangelo Gabriele risuona come la tua missione: rallegrati! Sii la portatrice della gioia, trasmettila a tutti, la tua fede ha accolto il Salvatore e prenditi cura di lui come madre ammirabile. Il tuo è un nome di regalità, di amore, di bellezza. Con questo nome l'arcangelo si orienta a Te il desiderio del cuore inquieto, l'attesa dell'Amato che visita l'Amata. Maria, tu, Giovane Donna, dal greco pàrtenos, "verGINE", sottolinea l'accoglienza pura e libera dell'anima, il tuo essere fino in fondo la donna dell'ascolto plasmato dalla fede. Nel tuo nome, l'Eterno ti chiama, pronto a lasciarsi accogliere e amare da Te. Rallegrati, Vergine Maria: e la tua gioia inondi il nostro cuore e il cuore del mondo!

Segue una riflessione del celebrante.

Tutti **Salve, o piena di grazia, il Signore è con te!
Salve, o nostra tanto bramata letizia!
Salve, o esultanza della Chiesa!
Salve, o madre novella e modellatrice della nuova nascita,
o madre piena di mistero.
Salve, o modesto spazio,
che ha accolto in sé Colui che il mondo non può contenere.**

(Teodoro di Ancyra)

INTERCESSIONI

Cel. Nella Vergine Madre preservata dal peccato originale Dio ci offre l'immagine dell'umanità nuova che partecipa in pienezza alla vittoria di Cristo. Per intercessione di Maria innalziamo al Padre la nostra preghiera.

Benedici i tuoi figli, Signore.

- Per la Chiesa diffusa nel mondo: accolga in sé, come la Vergine Maria, la parola di salvezza e generi a vita nuova quelli che Dio ha chiamato. Preghiamo.
- Per tutti i credenti in Cristo: Maria li aiuti, come agli inizi della Chiesa, a formare un cuore solo e un'anima sola. Preghiamo.
- Per tutti i consacrati: vivano la loro chiamata con la stessa dedizione con cui Maria si offrì al servizio del Signore. Preghiamo.
- Per la famiglia umana, incamminata sulla via della giustizia e della pace: siano abbattuti i progetti dei superbi, innalzati gli umili e colmati di beni gli affamati. Preghiamo.

*Segue il Canto del "TOTA PULCHRA"
con l'OFFERTA DELL'INCENSO*

ORAZIONE

Cel. O Dio, che nell'immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Canto finale (si consiglia di intonare l'Ave Maria)

SECONDO GIORNO
MARIA, PIENA DI GRAZIA

Un canto mariano accompagna l'introduzione alla preghiera della Novena.

INTRODUZIONE

Cel. O Dio, Vieni a salvarmi.

Tutti **Signore, Vieni presto in mio aiuto.**

Cel. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti **Come era nel Principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Eccomi, sono l'ancella di Dio,
in me si compia la tua Parola.
Tu sei la terra obbediente, Maria,
la creazione che ama e adora.

Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore,
da tutti atteso, invocato, sperato,
fiore di luce nel nostro deserto.

Così la Chiesa ogni giorno ripeta
queste parole dell'umile serva,
e tornerà tutto come all'origine
quando Dio camminava nell'Eden.

Sia Gloria al Padre al Figlio allo Spirito,
che dal principio han rifatto le cose:
ci hanno dato una vergine Madre,
bellezza intatta di tutto il creato.

Lett. **Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca** (Lc 2,41-52)

I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni, lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e *grazia davanti a Dio e agli uomini*.

Lett. Ciò che caratterizza, soprattutto, questa famiglia è la centralità di Gesù. È Lui che polarizza tutta l'attenzione e l'affetto di Maria e di Giuseppe. Tre persone unite dal legame profondissimo della fede, cioè dalla relazione con Dio, e fuse insieme dall'amore. Amore che viene loro partecipato in modo invisibile ma reale da quel bambino, da quel ragazzo che è Dio con loro, il nodo vitale che li stringe e fa di Maria e di Giuseppe due persone innamorate una dell'altra e incredibilmente unite. **“Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore”**. Cioè, le viveva in profondità attraverso una ricerca e riflessione paziente. Lo sviluppo integrale del giovinetto all'interno di questa famiglia si snoda sotto lo sguardo compiacente di Dio ed è opera della sua **“grazia”**, cioè del suo amore di predilezione.

Segue una riflessione del celebrante.

Tutti **Come chiamare te, o piena di grazia?**
Ti chiamerò Cielo: perché hai fatto sorgere il Sole di giustizia.
Ti chiamerò Paradiso:
perché in te è sbocciato il fiore dell'immortalità.
Ti chiamerò Vergine: perché sei rimasta inviolata.
Ti chiamerò Madre pura:
perché hai portato in braccio un figlio, Dio di tutti.
Pregalo di salvare le nostre anime.

(Anonimo V secolo)

INTERCESSIONI

Cel. Fratelli e sorelle, Dio Padre nella sua grande bontà ha chiesto per il suo piano di salvezza il consenso di una creatura: la beata Vergine Maria. A lui che sollecita la nostra collaborazione domandiamo con fiducia quanto lo Spirito ci suggerisce.

Padre Buono, per mezzo di Maria, ascoltaci.

- Per noi qui presenti: lo Spirito ci aiuti a confidare sempre nel compiersi della parola di Dio e a progredire nel cammino della fede. Preghiamo.
- Per la Chiesa in cammino nel tempo: mediti come Maria la parola di Dio e conformi la sua vita al messaggio che annuncia. Preghiamo.
- Per i discepoli del Signore: imparino a valutare la povertà e la ricchezza terrene secondo la sapienza che proviene dall'alto. Preghiamo.
- Per i cristiani: a imitazione di Maria, cerchino prima di tutto il regno dei cieli e sperimentino la sua protezione materna nel momento della prova e della tentazione. Preghiamo.

*Segue il Canto del "TOTA PULCHRA"
con l'OFFERTA DELL'INCENSO*

ORAZIONE

Cel. O Dio, che nell'immacolata Concezione della Vergine
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui
l'hai preservata da ogni macchia di peccato,
concedi a noi, per sua intercessione,
di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Canto finale

TERZO GIORNO
IL SIGNORE È CON TE

Un canto mariano accompagna l'introduzione alla preghiera della Novena.

INTRODUZIONE

Cel. O Dio, Vieni a salvarmi.

Tutti **Signore, Vieni presto in mio aiuto.**

Cel. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti **Come era nel Principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Eccomi, sono l'ancella di Dio,
in me si compia la tua Parola.
Tu sei la terra obbediente, Maria,
la creazione che ama e adora.

Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore,
da tutti atteso, invocato, sperato,
fiore di luce nel nostro deserto.

Così la Chiesa ogni giorno ripeta
Queste parole dell'umile serva,
e tornerà tutto come all'origine
quando Dio camminava nell'Eden.

Sia Gloria al Padre al Figlio allo Spirito,
che dal principio han rifatto le cose:
ci hanno dato una vergine Madre,
bellezza intatta di tutto il creato.

Lett. **Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni**

(Gv 19, 26-27)

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Lett. Non sei sola, Maria. Qualcuno è con te: è il Tuo Signore, il Dio che tu hai deciso di accogliere dentro di Te, incarnandosi ed entrando nella storia. Maria, da sempre, in quanto madre di Gesù, ha seguito tutte le sue tappe, dall’Annunciazione fino alla croce. È stata con lui nelle gioie e nelle difficoltà, da buona madre. Ora Gesù, pochi istanti prima di ritornare al Padre, passa il testimone: come una sorta di staffetta, affida sua madre al discepolo che egli ama. E Giovanni, sotto la croce, la accoglie nella sua casa. Cosa significa concretamente per noi prendere Maria nella nostra casa, con noi? Secondo san Luigi Grignon de Monfort: “Dobbiamo abbandonarci allo spirito di Maria per essere mossi e guidati secondo il suo volere.” È un affidamento a Maria, un seguire la sua strada, che non usurpa il ruolo dello Spirito Santo, dal momento che è da lui che ci dobbiamo lasciare condurre.

Segue una riflessione del celebrante.

Tutti **Il Signore è con te!
Tu sei la Vergine dell’annunciazione,
il Sì dell’intera umanità al mistero di salvezza.
Tu sei la Figlia di Sion
e l’Arca della nuova Alleanza
nel mistero della Visitazione.
Tu sei la Madre di Gesù nato a Betlemme,
colei che lo ha mostrato
ai semplici pastori e ai sapienti dell’Oriente.
Tu sei la Madre che offre suo Figlio nel Tempio,
lo accompagna fino all’Egitto,
lo conduce a Nazareth.
Vergine dei cammini di Gesù,
della vita occulta e del miracolo di Cana.
Madre dolorosa del Calvario
e Vergine gloriosa della Risurrezione.
Tu sei la Madre dei discepoli di Gesù
nell’attesa e nella gioia della salvezza.**

(Giovanni Paolo II)

INTERCESSIONI

Cel. Fratelli e sorelle, rivolgiamo con bontà al Signore le nostre preghiere, per intercessione di Maria che mediante il suo sì è divenuta madre di Dio e Madre della Chiesa.

Dio della pace, ascoltaci.

- Per quanti vivono nel dolore: uniti alla Vergine Madre, attingano consolazione e speranza dal mistero della croce. Preghiamo.
- Per noi qui convocati: per intercessione di Maria, donna missionaria, ci sia donato di portare il Vangelo in casa, al lavoro, sulla piazza, nel tempo libero. Preghiamo.
- Per il popolo santo di Dio: a imitazione di Maria, che ha cooperato in modo speciale alla redenzione, renda buona testimonianza al Vangelo davanti al mondo. Preghiamo.
- Per i pastori: sostenuti dalla Vergine fedele, precedano e guidino i fratelli nella fedeltà a Cristo e rechino ai poveri il lieto annuncio della salvezza. Preghiamo.

*Segue il Canto del "TOTA PULCHRA"
con l'OFFERTA DELL'INCENSO*

ORAZIONE

Cel. O Dio, che nell'immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Canto finale

QUARTO GIORNO
BENEDETTA FRA TUTTE LE DONNE

Un canto mariano accompagna l'introduzione alla preghiera della Novena.

INTRODUZIONE

Cel. O Dio, Vieni a salvarmi.

Tutti **Signore, Vieni presto in mio aiuto.**

Cel. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti **Come era nel Principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Eccomi, sono l'ancella di Dio,
in me si compia la tua Parola.
Tu sei la terra obbediente, Maria,
la creazione che ama e adora.

Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore,
da tutti atteso, invocato, sperato,
fiore di luce nel nostro deserto.

Così la Chiesa ogni giorno ripeta
Queste parole dell'umile serva,
e tornerà tutto come all'origine
quando Dio camminava nell'Eden.

Sia Gloria al Padre al Figlio allo Spirito,
che dal principio han rifatto le cose:
ci hanno dato una vergine Madre,
bellezza intatta di tutto il creato.

Lett. **Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Luca**

(Lc 1, 39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Lett. Maria è la donna del servizio. Pur portando in grembo il Figlio di Dio, trova il tempo di rendere visita a sua cugina Elisabetta per assicurarsi della sua condizione, e soprattutto per ammirare e contemplare l'opera di Dio. L'incontro tra Maria ed Elisabetta è un'esplosione di gioia, un evento dello Spirito: la Grazia che Dio ha concesso a queste due donne nella travagliata storia del suo popolo. "Benedetta sei tu fra tutte le donne", così Elisabetta ti saluta, e subito il bambino sussulta nel grembo. Come mai questa reazione? Forse ha riconosciuto la sorgente della Grazia. E il canto del Magnificat è la conferma dell'amore di Dio che trionfa su tutto. Maria, Tu, benedetta fra tutte le donne, innamoraci del Dio innamorato di Te e in Te fattosi prossimo ad ognuno di noi!

Segue una riflessione del celebrante.

Tutti **Benedetta tu sei, o Maria,
perché hai creduto nella Parola del Signore,
perché hai sperato nelle sue promesse,
perché sei stata perfetta nell'amore,
per la tua premurosa carità con Elisabetta,
per la tua materna bontà a Betlemme,
per la tua forza nella persecuzione,
per la tua perseveranza nella ricerca di Gesù nel tempio,
per la tua semplice vita a Nazareth, per la tua intercessione a Cana,
per la tua materna presenza presso la croce,
per la tua fedeltà nell'attesa della Risurrezione,
per la tua assidua preghiera nella Pentecoste.
Tu sei benedetta per la tua gloria nell'Assunzione al cielo,
per la tua materna protezione sulla Chiesa,
per la tua costante intercessione per tutta l'umanità.**

(Giovanni Paolo II)

INTERCESSIONI

Cel. Maria santissima è il segno di ciò che l'uomo può diventare quando si apre alla Parola.

Per sua intercessione invochiamo Dio nostro Padre.

Crea in noi, o Dio, un cuore puro.

- Per quanti si dedicano alle persone che soffrono a causa della cultura dello scarto, come i bambini-soldato, le vittime della tratta e delle dipendenze: sappiano rischiarare le tenebre del male e siano segno della sollecitudine di Cristo verso i più piccoli. Preghiamo.
- Per i genitori: sull'esempio di Maria, che a Nazaret condivise con Gesù e Giuseppe l'esperienza della vita nascosta, portino nel quotidiano la luce e la forza che vengono dalla fede. Preghiamo.
- Per noi qui riuniti: invocando Maria come vita, dolcezza e speranza nostra, ci sia data la grazia di camminare lieti fino al giorno dell'incontro luminoso con il suo Figlio. Preghiamo.
- Per tutti i discepoli del Vangelo: sull'insegnamento di Maria vivano uniti in una sola fede, un solo Signore, un solo Battesimo. Preghiamo.

*Segue il Canto del "TOTA PULCHRA"
con l'offerta dell'incenso*

ORAZIONE

Cel. O Dio, che nell'immacolata Concezione della Vergine
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui
l'hai preservata da ogni macchia di peccato,
concedi a noi, per sua intercessione,
di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Canto finale

QUINTO GIORNO
BENEDETTO IL FRUTTO
DEL TUO GREMBO

Un canto mariano accompagna l'introduzione alla preghiera della Novena.

INTRODUZIONE

Cel. O Dio, Vieni a salvarmi.

Tutti **Signore, Vieni presto in mio aiuto.**

Cel. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti **Come era nel Principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Eccomi, sono l'ancella di Dio,
in me si compia la tua Parola.
Tu sei la terra obbediente, Maria,
la creazione che ama e adora.

Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore,
da tutti atteso, invocato, sperato,
fiore di luce nel nostro deserto.

Così la Chiesa ogni giorno ripeta
Queste parole dell'umile serva,
e tornerà tutto come all'origine
quando Dio camminava nell'Eden.

Sia Gloria al Padre al Figlio allo Spirito,
che dal principio han rifatto le cose:
ci hanno dato una vergine Madre,
bellezza intatta di tutto il creato.

Lett. **Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Matteo**

(Mt 2,13-15)

Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo”. Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall’Egitto ho chiamato mio figlio.

Lett. In questo caso è importante analizzare il tema della famiglia: Gesù non decide di nascere in una famiglia agiata, regale, essendo lui il Figlio di Dio. Decide di nascere in una famiglia che vive una storia tribolata, e la fuga dall’Egitto è solo uno dei tanti episodi di difficoltà che Maria e Giuseppe hanno vissuto, così come l’impossibilità di trovare un luogo adatto per affrontare la gravidanza. Eppure, in Maria e Giuseppe si può comprendere che cosa motiva e sostiene l’amore: la ricerca della volontà di Dio, l’accoglienza del suo progetto su di loro, che malgrado le apparenze è sempre e soltanto un progetto d’amore. Maria e Giuseppe hanno saputo affrontare oscurità e difficoltà, nella convinzione di rispondere così alla volontà di Dio, certi che Egli tutto orienta al bene, anche se ai loro umani e dunque limitati orizzonti non sempre era immediatamente chiaro. Gesù ha voluto avere una famiglia, anche per proporla come modello a tutte le altre.

Segue una riflessione del celebrante.

Tutti **Stirpe di Adamo è tuo Figlio, Vergine Maria;
discendenza di Abramo, germoglio di Davide:
in lui si compiono le promesse antiche,
per lui sono benedette tutte le genti.
Racchiuso nel tuo grembo,
lo avvolge benedicente l’amore del Padre,
lo unge santificante lo Spirito divino,
perché “sia consacrato con olio di letizia,
benedetto da Dio per sempre”.
Tu sei, Maria,
la terra sacra dove germoglia il seme della Parola;
tu, l’albero buono che produce il buon Frutto;
tu, la sorgente vivace della nostra benedizione.**

**Vergine benedetta, madre del Frutto benedetto,
intercedi per noi presso tuo Figlio. Amen.**

INTERCESSIONI

Cel. La Vergine Maria è l'esempio vero dell'amore e dell'accoglienza.
Per questo invochiamo Dio.

Donaci, Padre, la fede di Maria.

- Per gli uomini e le donne del nostro tempo: utilizzando con responsabilità le risorse disponibili, le condividano, contrastando ogni spreco egoistico. Preghiamo.
- Per la nostra comunità, radunata nel ricordo di Maria: spezzando il pane in letizia e semplicità di cuore, lodi il Signore e attragga nuovi fratelli nella Chiesa. Preghiamo.
- Per la santa Chiesa: vivendo il Vangelo che annuncia, sia nel mondo il segno dell'amore gratuito e universale del Padre. Preghiamo.
- Per il papa e i vescovi: con la forza dello Spirito e la santità della vita divengano modello del gregge. Preghiamo.

*Segue il Canto del "TOTA PULCHRA"
con l'offerta dell'incenso*

ORAZIONE

Cel. O Dio, che nell'immacolata Concezione della Vergine
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui
l'hai preservata da ogni macchia di peccato,
concedi a noi, per sua intercessione,
di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Canto finale

SESTO GIORNO
SANTA MARIA

Un canto mariano accompagna l'introduzione alla preghiera della Novena.

INTRODUZIONE

Cel. O Dio, Vieni a salvarmi.

Tutti **Signore, Vieni presto in mio aiuto.**

Cel. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti **Come era nel Principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Eccomi, sono l'ancella di Dio,
in me si compia la tua Parola.
Tu sei la terra obbediente, Maria,
la creazione che ama e adora.

Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore,
da tutti atteso, invocato, sperato,
fiore di luce nel nostro deserto.

Così la Chiesa ogni giorno ripeta
Queste parole dell'umile serva,
e tornerà tutto come all'origine
quando Dio camminava nell'Eden.

Sia Gloria al Padre al Figlio allo Spirito,
che dal principio han rifatto le cose:
ci hanno dato una vergine Madre,
bellezza intatta di tutto il creato.

Let. **Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Giovanni**

(Gv 2,1-5)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Let. L'episodio delle nozze di Cana ci restituisce la figura più amorevole di Maria, in questo caso una madre attenta, che indica la strada. Maria intercede presso il Figlio, facendogli notare che i commensali hanno finito il vino, e, in questo modo, si fa portatrice di una muta supplica da parte degli uomini nei confronti di Gesù. Per la prima volta la Madonna smette di essere solo madre, ma si fa portavoce dell'umanità presso Suo Figlio, e istruisce i presenti a seguire la Sua parola, abbandonandosi ad essa in piena fiducia. Maria sa che Suo Figlio è speciale, che è destinato a grandi cose. E Gesù sa che ormai è tempo che Lui si stacchi dalla madre per abbracciare il destino che Dio ha in serbo per Lui. Il fatto che quel giorno sia lì con i discepoli è già significativo del fatto che la Sua missione è cominciata.

Segue una riflessione del celebrante.

Tutti **A te, Maria, fonte della vita,
si accosta la mia anima assetata.
A te, tesoro di misericordia,
ricorre con fiducia la mia miseria.
Come sei vicina, anzi intima al Signore!
Egli abita in te e tu in lui.
Nella tua luce,
posso contemplare la luce di Gesù,
sole di giustizia.
Santa Madre di Dio,
io confido nel tuo tenerissimo e purissimo affetto.
Sii per me mediatrice di grazia presso Gesù,
nostro Salvatore.
Egli ti ha amata sopra tutte le creature,
e ti ha rivestito di gloria e di bellezza.
Vieni in aiuto a me che sono povero
e fammi attingere alla tua anfora
traboccante di grazia.**

(San Bernardo di Chiaravalle)

INTERCESSIONI

Cel. In Maria, Santa ed Immacolata, Dio ci ha offerto l'immagine dell'umanità nuova, redenta da Cristo. Chiediamo al Signore il coraggio di prendere Maria come nostro modello.

Santa Maria, sostienici nel cammino.

- Perché il Signore non lasci mai mancare alla sua Chiesa il segno della verginità consacrata, annuncio e profezia del regno dei cieli. Preghiamo.
- Perché attraverso la predicazione del Vangelo molti popoli si aprano alla luce della fede, per camminare su sentieri di verità, di giustizia e di pace. Preghiamo.
- Perché i ministri della Chiesa con la Parola e i Sacramenti guidino molti fratelli e sorelle a riconoscere la voce del Signore che continuamente chiama. Preghiamo.
- Perché le famiglie cristiane alimentino nella preghiera la loro fede e il loro amore e siano nel mondo testimoni della comunione della Trinità. Preghiamo.

*Segue il Canto del "TOTA PULCHRA"
con l'offerta dell'incenso*

ORAZIONE

Cel. O Dio, che nell'immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Canto finale

SETTIMO GIORNO
MARIA, MADRE DI DIO

Un canto mariano accompagna l'introduzione alla preghiera della Novena.

INTRODUZIONE

Cel. O Dio, Vieni a salvarmi.

Tutti **Signore, Vieni presto in mio aiuto.**

Cel. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti **Come era nel Principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Eccomi, sono l'ancella di Dio,
in me si compia la tua Parola.
Tu sei la terra obbediente, Maria,
la creazione che ama e adora.

Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore,
da tutti atteso, invocato, sperato,
fiore di luce nel nostro deserto.

Così la Chiesa ogni giorno ripeta
Queste parole dell'umile serva,
e tornerà tutto come all'origine
quando Dio camminava nell'Eden.

Sia Gloria al Padre al Figlio allo Spirito,
che dal principio han rifatto le cose:
ci hanno dato una vergine Madre,
bellezza intatta di tutto il creato.

Lett. **Dal libro del Profeta Isaia**

(Is 7,13-15; 9,1-2.5)

Allora Isaia disse: “Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto, il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene. [...] Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si gioisce quando si spartisce la preda. [...] Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato: Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

Lett. Il celebre annuncio della nascita dell’Emmanuele, nascita sperata dal profeta. Importante è il segno: “la vergine”, e non una donna qualunque. Una vergine unica, distinta dalle altre. In Maria risuona la profezia, è resa nota grazie a Lei, in Lei risplende il Sole di Giustizia. In Maria, Madre di Dio, si sono adempiuti tutti i simboli, i segni, tutti gli annunci. Preghiamo con fiducia la Madre di Dio, il mirabile segno, sotto il cui presidio i fedeli imploranti si rifugiano sin dai tempi più antichi nei pericoli e nelle necessità.

Segue una riflessione del celebrante.

Tutti **O Vergine Immacolata,
madre di Dio e piena di grazia,
Colui che tu hai portato è l’Emmanuele,
il frutto del tuo seno.
Tu, o Maria, sorpassi ogni lode!
Io ti saluto, Maria,
madre di Dio e gloria degli angeli,
perché tu oltrepassi in pienezza di grazia
tutti gli annunci dei profeti!
Il Signore è con te:
tu partorisci il Salvatore del mondo.**

(Invocazione mariana trovata su un coccio di terracotta egiziano, III secolo)

INTERCESSIONI

Cel. Fratelli e sorelle, Maria, Madre del Signore, splende sul cammino del popolo di Dio, segno di sicura speranza e consolazione. Per mezzo di lei, arca della nuova alleanza, la provvidenza del Padre ci dona Cristo, parola e pane di vita eterna.

Santa Maria, intercedi per noi presso tuo figlio.

- Perché sperimentando la beatitudine di chi ascolta la parola di Dio e la mette in pratica, attingiamo la certezza della risurrezione della carne nella gloria futura, preghiamo.
- Perché in ogni uomo vivente sappiamo vedere e onorare il tempio e la dimora dello Spirito, e riconoscere la gloria di Dio, preghiamo.
- Perché la famiglia benedetta dal Signore accolga nel frutto del grembo materno il dono inestimabile della vita umana destinata alla grazia e alla gloria eterna, preghiamo.
- Perché nei deboli, negli anziani e nei sofferenti, la comunità di fede riconosca la visita del Signore, re e giudice degli ultimi tempi, presente nel più piccolo dei nostri fratelli, preghiamo.

*Segue il Canto del "TOTA PULCHRA"
con l'offerta dell'incenso*

ORAZIONE

Cel. O Dio, che nell'immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Canto finale

OTTAVO GIORNO
PREGA PER NOI PECCATORI

Un canto mariano accompagna l'introduzione alla preghiera della Novena.

INTRODUZIONE

Cel. O Dio, Vieni a salvarmi.

Tutti **Signore, Vieni presto in mio aiuto.**

Cel. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti **Come era nel Principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Eccomi, sono l'ancella di Dio,
in me si compia la tua Parola.
Tu sei la terra obbediente, Maria,
la creazione che ama e adora.

Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore,
da tutti atteso, invocato, sperato,
fiore di luce nel nostro deserto.

Così la Chiesa ogni giorno ripeta
Queste parole dell'umile serva,
e tornerà tutto come all'origine
quando Dio camminava nell'Eden.

Sia Gloria al Padre al Figlio allo Spirito,
che dal principio han rifatto le cose:
ci hanno dato una vergine Madre,
bellezza intatta di tutto il creato.

Lett. **Dagli Atti degli Apostoli**

(Ap 1,13-14; 2,1-4)

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo] salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Lett. Il passo presentato precede l'avvenimento della Pentecoste, in cui i discepoli si ritrovano nel Cenacolo per pregare. C'è anche Maria tra loro, che riflette la grazia dell'effusione dello Spirito. Maria custodisce la diversità di ciascuno all'interno del Cenacolo ed è proprio lei che diventa per noi maestra di disponibilità, donna di umiltà. Maria è la prima tra i fedeli, perché è prima di tutto Madre, sostenne la preghiera comune degli Apostoli e con loro invocò il dono dello Spirito Santo. Tutti noi siamo peccatori, ma lasciamoci guidare dall'umiltà di Maria e viviamo con gioia ogni missione che Gesù ci affida.

Segue una riflessione del celebrante.

Tutti **O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
Madre sempre Vergine,
pietà di noi peccatori. Amen.**

INTERCESSIONI

Cel. Fratelli carissimi, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera a Dio Padre che ha promesso di abitare nei cuori di quanti come Maria custodiscono la sua Parola.

Vergine Maria, ascolta la nostra preghiera.

- Per la santa Chiesa, che in Maria contempla la madre e la mediatrice di ogni grazia, perché come lei accolga con gratitudine il dono

di Dio e lo offra ai suoi figli, preghiamo.

- Per gli uomini del nostro tempo, assetati di unità e di pace, perché la presenza materna e vigile di Maria li assista e li guidi alla salvezza che è Cristo Gesù, preghiamo.
- Per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, perché la Vergine Maria volga su di essi i suoi occhi misericordiosi e li sollevi nelle loro angustie, preghiamo.
- Per la santa Chiesa, perché sull'esempio di Maria accolga con amore la Parola e la proclami al mondo, preghiamo.

*Segue il Canto del "TOTA PULCHRA"
con l'offerta dell'incenso*

ORAZIONE

Cel. O Dio, che nell'immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito. Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Canto finale

NONO GIORNO
ORA E NELL'ORA
DELLA NOSTRA MORTE

Un canto mariano accompagna l'introduzione alla preghiera della Novena.

INTRODUZIONE

Cel. O Dio, Vieni a salvarmi.

Tutti **Signore, Vieni presto in mio aiuto.**

Cel. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tutti **Come era nel Principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Eccomi, sono l'ancella di Dio,
in me si compia la tua Parola.
Tu sei la terra obbediente, Maria,
la creazione che ama e adora.

Tu sei la figlia fedele di Sion,
radice santa che genera il fiore,
da tutti atteso, invocato, sperato,
fiore di luce nel nostro deserto.

Così la Chiesa ogni giorno ripeta
Queste parole dell'umile serva,
e tornerà tutto come all'origine
quando Dio camminava nell'Eden.

Sia Gloria al Padre al Figlio allo Spirito,
che dal principio han rifatto le cose:
ci hanno dato una vergine Madre,
bellezza intatta di tutto il creato.

Lett. **Ascoltate la Parola del Signore
dal Vangelo secondo Matteo**

(Mt 12,46-50)

Mentre egli parlava ancora alla folla, sua madre e i suoi fratelli, stando fuori in disparte, cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco di fuori tua madre e i tuoi fratelli che vogliono parlarti». Ed egli, rispondendo a chi lo informava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi stendendo la mano verso i suoi discepoli disse: «Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre».

Lett. In questo passo è importante il ruolo della preghiera, ma soprattutto il grande ruolo che Maria gioca in questo brano. Maria è presente in questo confronto con la folla, non è mai “fuori”, è sempre con Gesù al di là di dove si trovi fisicamente, perché ogni istante della sua vita è stata fare la volontà di Dio, dall’annuncio della sua Venuta, sino alla morte di croce. La preghiera, quindi, è fondamentale, diventa una buona preghiera quando ci mette nelle condizioni di essere un tutt’uno con Dio, in qualsiasi attimo della nostra esistenza. Riconosciamoci peccatori, ma siamo sempre pronti ad avvicinarci a Gesù e a stare con Lui, come Maria ha fatto per tutta la sua vita.

Segue una riflessione del celebrante.

Tutti **Insegnaci, Maria,
a credere, a sperare e ad amare con Te;
indicaci la via che conduce alla pace,
la via verso il regno di Gesù.
Tu, Stella della speranza,
che trepidante ci attendi nella luce
intramontabile dell’eterna Patria,
brilla su di noi e guidaci nelle vicende di ogni giorno,
adesso e nell’ora della nostra morte. Amen!**

INTERCESSIONI

Cel. Con l’animo colmo di esultanza per la divina maternità della Vergine Maria, innalziamo al Padre la nostra umile e unanime preghiera.

Per intercessione di Maria, ascoltaci, o Padre.

- Per la comunità ecclesiale, sull'esempio di Maria, immagine e modello della Chiesa, sia docile all'ascolto della parola di vita e conduca l'umanità all'incontro con il Salvatore. Preghiamo.
- Per i genitori, accolgano il dono della vita come una benedizione di Dio, e siano saggi educatori e coerenti testimoni della fede. Preghiamo.
- Per gli operatori di pace, il loro impegno a favore della riconciliazione e della fraternità fra i popoli sia efficace e fruttuoso. Preghiamo.
- Per tutte le donne, guardando a Maria, Vergine e Madre, vivano in pienezza la propria vocazione materna e promuovano il valore della bellezza e dell'amore. Preghiamo.

*Segue il Canto del "TOTA PULCHRA"
con l'offerta dell'incenso*

ORAZIONE

Cel. O Dio, che nell'immacolata Concezione della Vergine
hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio,
e in previsione della morte di lui
l'hai preservata da ogni macchia di peccato,
concedi a noi, per sua intercessione,
di venire incontro a te in santità e purezza di spirito.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE

Canto finale

Testo del canto "TOTA PULCHRA"

Tota pulchra es, Maria.

Tota pulchra es, Maria.

Et macula originalis non est in Te.

Et macula originalis non est in Te.

Tu gloria Ierusalem.

Tu laetitia Israel.

Tu honorificentia populi nostri.

Tu advocata peccatorum.

O Maria

o Maria.

Virgo prudentissima.

Mater clementissima.

Ora pro nobis.

Intercede pro nobis.

Ad Dominum Iesum Christum.